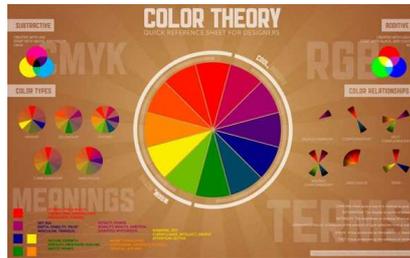


IL COLORE (2)



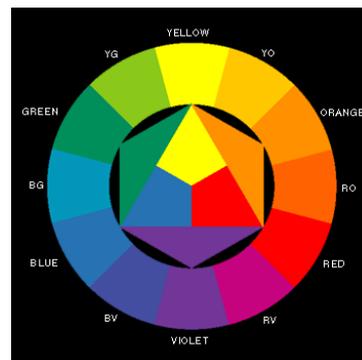
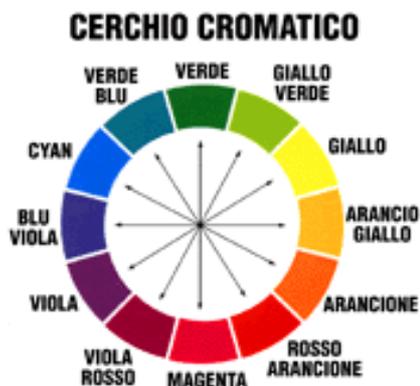
Parlando di **colore** si possono intendere due cose diverse: **la luce** (l'effetto visibile) o **la materia colorante** (il pigmento).

Fra i colori dello **spettro solare** **tre** sono **primari** (magenta/ giallo/ blu), ciascuno è diverso dall'altro, unico e **non ottenibile come mescolanza di altri colori**.

Gli altri si ottengono mescolando questi tre colori di base (come si può vedere nello schema).

Mescolando blu e giallo avremo come risultato il verde, con magenta e giallo otteniamo il rosso (che diventa arancione se aggiungiamo ancora giallo), blu e magenta danno un violetto... L'indaco è considerato blu scuro, privo di giallo e influenzato dal magenta.

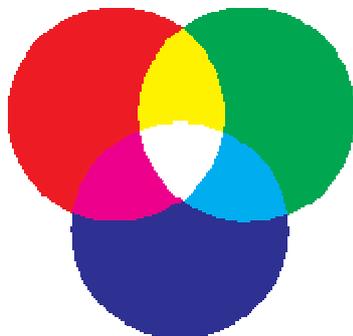
Questi sono detti colori **secondari**, mescolando questi colori si possono ottenere tutte le tonalità possibili.



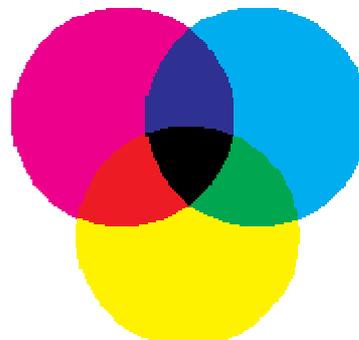
Nella pratica professionale ci sono due set di colori primari: colori primari prodotti dalla luce (Sintesi additiva) e quelli riflessi dai pigmenti (Sintesi sottrattiva).

Bianco e nero sono definiti **acromatici**, dal momento che **non si percepiscono come colori**.

(Queste due sintesi sono solamente teoriche è infatti dimostrato che **in natura non esistono il bianco e il nero**).



Sintesi additiva (con la luce) di colore.
Modello RGB.

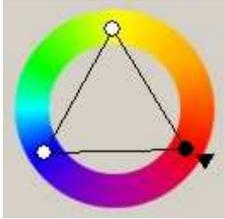


Sintesi sottrattiva (con il pigmento) di colore.
Modello CMY

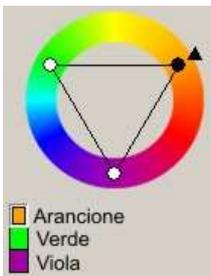
La suddivisione dei colori

I colori si suddividono in **PRIMARI**, **SECONDARI** E **TERZIARI**.

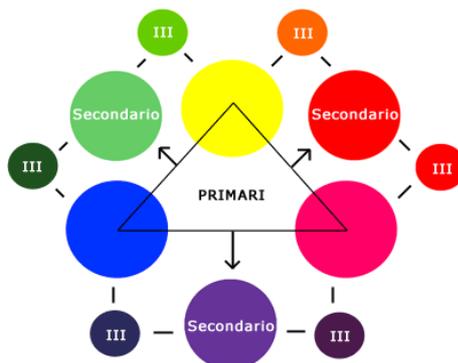
I colori **PRIMARI**: **ROSSO**, **BLU**, **GIALLO**, non possono essere generati da altri colori. Usiamo questi tre colori per costruire il nostro **cerchio dei colori** di riferimento.

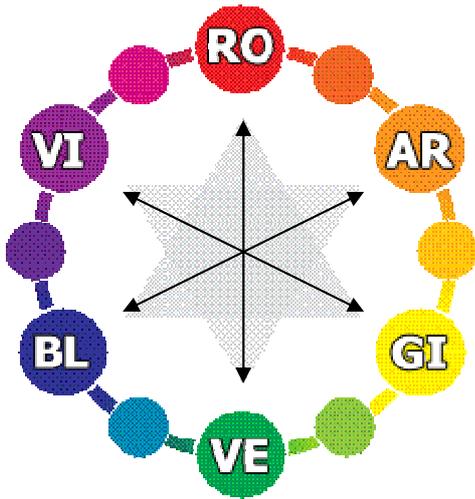


I colori **SECONDARI**: **ARANCIO**, **VERDE**, **VIOLA** si ottengono mescolando **due primari in parti uguali**.

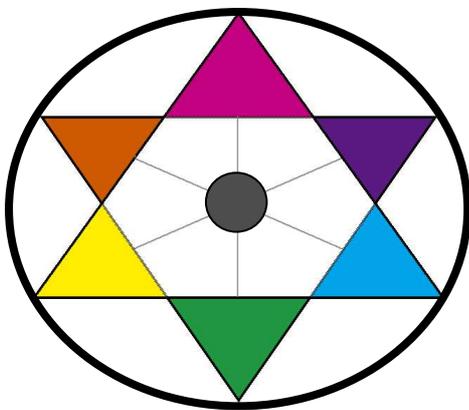


I COLORI **TERZIARI**: **giallo/arancione** - **rosso/arancione** - **rosso/viola** - **giallo/verde** - **blu/verde** - **blu/viola**
Unendo un colore primario con un secondario che lo contiene (nel cerchio cromatico, adiacente), si ottiene un colore **TERZIARIO** come in questi esempi:





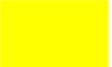
All'interno dei colori primari e secondari, abbiamo **tre coppie di colori** detti **COMPLEMENTARI**



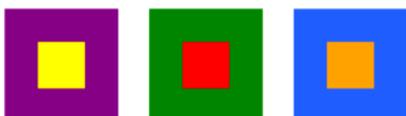
Ogni **coppia di complementari** è formata **da un primario** e **dal secondario** ottenuto dalla mescolanza degli **altri due primari**. Per sapere qual è il complementare del colore primario giallo, mischiate gli altri due primari, il rosso e il blu: ottenete il viola che risulta essere il complementare del giallo...

rosso + **blu** = **viola**
 +  =  il viola è complementare del giallo

giallo + **blu** = **verde**
 +  =  è complementare del rosso

giallo + **rosso** = **arancio**
 +  =  l'arancio è complementare del blu.

I 2 colori diametralmente opposti, hanno la particolarità di esaltare a vicenda la propria luminosità. Ogni coppia ha in sé un colore poco luminoso ed uno molto luminoso. Nelle coppie giallo - viola, rosso - verde, arancio - blu, il primo colore è molto più luminoso del secondo.



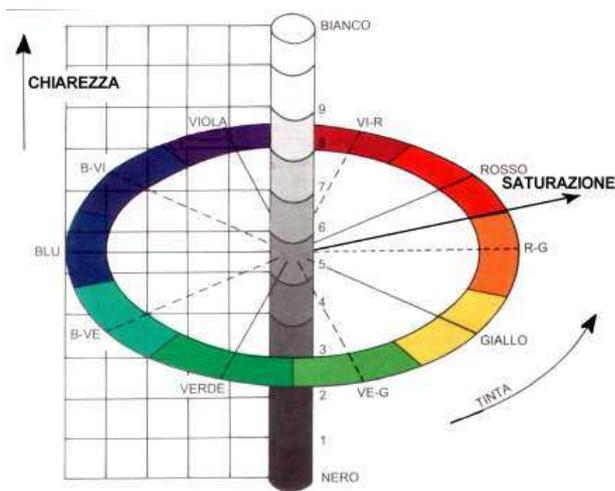
Sono colori *neutri* o **ACROMATICI** il nero, il bianco e il grigio.

Bianco e nero sono definiti **acromatici**, cioè **non-colori**, dal momento che non si possono definire dei veri e propri colori, in quanto, rappresentano la luce (il bianco) e il buio (il nero), e come tali non esistono in natura.



CARATTERISTICHE DEI COLORI:

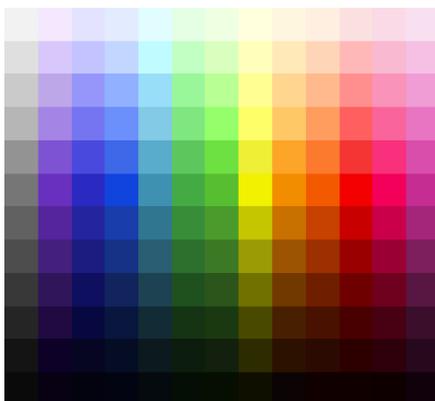
Le **qualità del colore** sono le *proprietà fisiche* che hanno i colori stessi, cioè le loro **caratteristiche**. Il colore può presentarsi ai nostri occhi puro o in un'infinità di variazioni, determinati da fattori naturali, quali: **tinta**, **saturatione** e **chiarezza**.



La **tinta** o **tonalità** (**hue**) è la caratteristica dei colori che noi per convenzione denominiamo verde, rosso, giallo, ecc. Essa viene comunemente identificata con il nome "**colore**" e dipende fisicamente dalla lunghezza d'onda corrispondente.

La **saturatione** (**saturation**), o **purezza** è l'intensità di una specifica tonalità. Una tinta molto satura ha un colore **vivido** e squillante; al diminuire della saturazione, il colore diventa più **debole** e tende al grigio. Se la saturazione viene completamente annullata, il colore si trasforma in una tonalità di **grigio**.

La **luminosità** o **chiarezza** (**brightness**), è la misura in cui un colore si presenta **chiaro** o **scuro**, luminoso o cupo e corrisponde fisicamente alla quantità di energia luminosa riflessa.



RAPPORTI TRA I COLORI

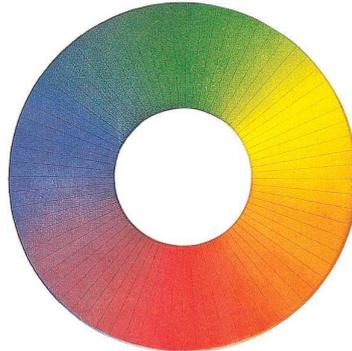
Nessun colore sta da solo: in realtà, l'effetto di un colore è determinato da molti fattori: la luce che riflette, i colori che lo circondano o la prospettiva di chi lo guarda.

Nessun colore può essere considerato un valore assoluto, i colori infatti si influenzano a vicenda quando sono contigui e hanno un diverso rilievo a seconda del contesto in cui sono disposti o si trovano.

Ci sono due forme compositive del colore: **ARMONIA E CONTRASTO**.

Il contrasto: si produce quando, in una composizione, i colori non hanno nulla in comune, nè alcuna somiglianza. Colori affini tra loro possono generare effetti di pacatezza e **armonia** quando sono utilizzati in gradazioni tonali.

ARMONIE E GRADAZIONI DI COLORE



Armonizzare: significa coordinare i diversi valori che il colore acquisita in una composizione, quando cioè, in una composizione **tutti i colori hanno una parte comune al resto dei colori che la compongono**. Armoniche sono le combinazioni che utilizzano modulazioni dello stesso tono, o di toni diversi, **ma nella mescola mantengono una parte dei pigmenti restanti**.

In tutte le **armonie cromatiche** si possono osservare tre colori: uno **dominante**, un altro **tonico** e, infine, un altro di **mediazione**.

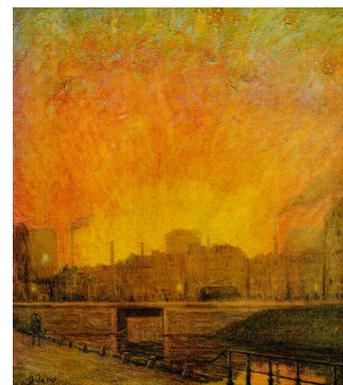
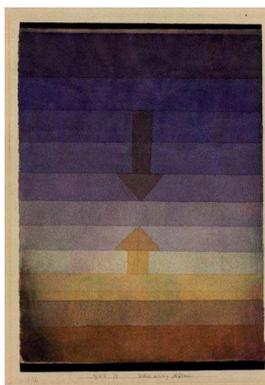
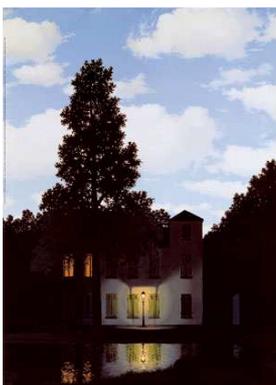
Dominante: Il più neutrale e con la **maggior estensione**, serve a sottolineare gli altri colori che compongono la nostra struttura grafica, soprattutto all'opposto.

Tonico: Il **colore complementare** del dominante, è il più potente in valore, è quello utilizzato come nota animata e per caratterizzare qualsiasi elemento (tappeti, tende, ecc.)

Di mediazione: **agisce come un conciliatore** e come **transizione tra quelli citati** prima, nel cerchio cromatico solitamente si trova vicino al colore tonico.

Per esempio, in una **composizione armonica** il cui colore **dominante** è il **giallo** e **viola** è il **tonico**, il **mediatore** può essere il **rosso**, se la sensazione che vogliamo trasmettere è di calore, **o blu**, se si preferisce piuttosto la freddezza.

Gradazioni: Una **gradazione cromatica** o **tonale** è il risultato di una **mescolanza di due colori uno dei quali in quantità sempre maggiori** (per esempio dal giallo al rosso con un incremento progressivo di quest'ultimo). Più ampia è la quantità di passaggi e più si ottiene **una gradazione molto vicina a una sfumatura continua**.

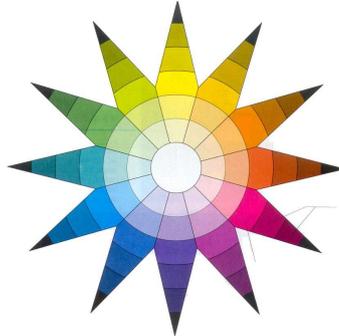


Ciascuno dei **gradi** che può presentare un colore viene dunque definito **tono**: le tonalità di un colore sono perciò tutte le sue **variazioni di intensità**.

Per realizzare più **tonalità di uno stesso colore**, basta dosare opportunamente le quantità dei colori che lo compongono, oppure introdurre il bianco o il nero per schiarire o scurire.

In arte si dice appunto **tonale la pittura** in cui si realizza una **gradualità nei passaggi di colore** (es: Leonardo o Giorgione). Essi non sono mai accostati per contrasto, ma **si fondono l'uno sull'altro**, creando spesso dei toni indefinibili, che conferiscono al dipinto un'atmosfera irreali, **quasi di sogno**.

CONTRASTI DI COLORE



🎨 **Contrasto caldo e freddo:**

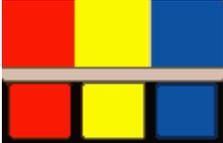
si ottiene accostando colori caldi e colori freddi tra loro.

Nel cerchio cromatico di Itten i colori caldi si trovano sulla destra e i colori freddi sulla sinistra.



🎨 **Contrasto di colori puri:**

I **colori primari ed i colori secondari allo stato puro** hanno in sé un elevato contrasto cromatico, che si può ampliare inserendo tra un colore e l'altro una linea bianca o nera.



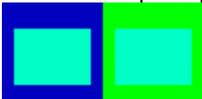
🎨 **Contrasto di chiaro-scuro:**

è l'**accostamento tra colori chiari e colori scuri**, che si possono ulteriormente chiarire o scurire mescolando al colore del bianco o del nero.



🎨 **Contrasto simultaneo:**

La percezione della chiarezza viene determinata **dallo sfondo**. Un stesso colore posto su sfondo scuro o su sfondo chiaro viene percepito da noi diversamente.



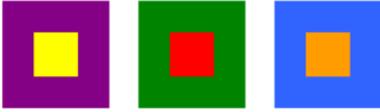
🎨 **Contrasto di qualità**

La differenziazione nella saturazione di un determinato colore produce un contrasto accentuato. Un puntino rosso posizionato al centro di uno spazio blu, indipendentemente dalle sue dimensioni, **attrae l'attenzione** dell'osservatore.



Contrasto complementare

Il contrasto complementare si genera contrapponendo **due colori opposti** sul cerchio cromatico. Un contrasto complementare unisce la luminosità di ciascuno dei colori selezionati.



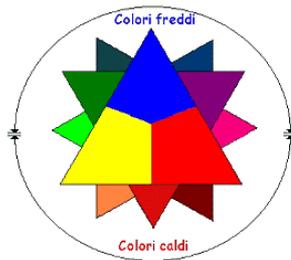
I SIGNIFICATI EMOTIVI E SIMBOLICI DEL COLORE

Nonostante le differenti interpretazioni che si riscontrano nelle varie culture ed epoche storiche, i colori rappresentano in ogni area geografica e a ogni livello di conoscenza uno dei riferimenti più significativi della lettura simbolica del mondo esteriore ed interiore. Per ciascuna cultura e per ciascun individuo ogni colore assume un certo significato ed esercita un certo effetto connesso a immagini, contenuti, figurazioni che il soggetto percepisce anche se non conosce.

La **psicologia del colore** è stata studiata da grandi maestri come **Goethe** e **Kandinsky**. Il colore è **denotativo** quando viene utilizzato come rappresentazione della figura, o di un altro elemento, vale a dire, incorporato nelle immagini reali della fotografia o delle opere d'arte, riconoscendo sempre l'iconicità del modo in cui è presentato.

La **connotazione** è l'azione di **fattori non descrittivi, ma psicologici, simbolici ed estetici** che generano una certa atmosfera. Si tratta di un elemento estetico che colpisce le sottigliezze della sensibilità percettiva. **Le associazioni di significato** variano a seconda della **cultura**, della **regione** e dell'**esperienza** dell'osservatore.

UN ESEMPIO: colori caldi e freddi



I colori possono anche distinguersi in colori "**caldi**", colori "**freddi**" in base alla **sensazione psicologica** che trasmettono, ma anche in base alle situazioni che richiamano nella nostra mente.

I colori caldi (rosso, giallo, arancio) sono luminosi, si associano alla luce del sole ed al suo calore, tendono a predominare sugli altri ed hanno la caratteristica di "avanzare" dando l'impressione di venire incontro all'osservatore.



Per contro i colori freddi (blu, verde, violetto) evocano la neve, il ghiaccio, il mare, il cielo e tendono a confondersi, a sfumarsi, ad "allontanarsi" suggerendo all'osservatore l'idea di profondità.



Colori e sensazioni ...

Il bianco: mostra connotazioni diverse in funzione dell'atmosfera: può trasmettere un senso di calma, soddisfazione, gioia, violenza, male e così via.

Ha la maggiore sensibilità alla luce. E' la somma, o la sintesi, di tutti i colori, simbolo dell'assoluto, dell'unità e dell'innocenza, che significa pace o resa. Miscelato con un altro colore ne riduce la potenza psichica; quella del bianco sempre positiva e affermativa. Gli oggetti bianchi ci danno un'idea di purezza e di modestia. La luce bianca crea una sensazione di vuoto e infinito positivo.

Nero: simbolo dell'errore, del male, del mistero e talvolta di qualcosa d'impuro e maligno. La morte è l'assenza del colore. Trasmette anche la nobiltà e l'eleganza.

Grigio: E' il centro di tutto quanto si trova nella transizione tra bianco e nero, è il prodotto di una miscela di entrambi. Simboleggia la neutralità, l'indecisione e la mancanza di energia. Molte volte esprime anche tristezza, dubbio e malinconia. Il grigio è un mix di gioia e dolore, di bene e male. Comunica la freddezza dei metalli, ma anche sensazioni di luminosità, lusso ed eleganza.

Giallo: è il colore è più intellettuale e può essere associato con un'intelligenza elevata o con una deficienza mentale, Van Gogh ne aveva una predilezione speciale, soprattutto negli ultimi anni. Simboleggia invidia, rabbia, codardia e bassi impulsi. Con il rosso e l'arancione è il colore delle emozioni. Evoca anche il satanismo (è il colore dello zolfo) e il tradimento. E' il colore della luce, del sole, dell'azione, evoca potere, arroganza, oro, forza, volontà e incoraggiamento. Miscelato con tonalità nero-verdi è molto sgradevole e suggerisce l'inimicizia, la dissimulazione, la criminalità, la brutalità, la gelosia e la lussuria. Mescolato con il bianco può esprimere la codardia, debolezza o paura; la ricchezza, quando si ha una lieve tendenza verdastra. I gialli sono spesso visti come allegri, emotivi, emozionanti e impulsivi, sono relazionati con la natura. Psicologicamente è un colore associato con il desiderio di libertà.

Rosso: è considerato come un carattere estroverso, che ha un temperamento vitale, materiale ambizioso, spinto dall'impulso, piuttosto che dalla riflessione. Simboleggia sangue, fuoco, calore, rivoluzione, gioia, azione, passione, forza, controverta, diffidenza, la distruzione d'impulso, così come la stessa crudeltà e la rabbia. E' il colore dei maniaci e di Marte e anche dei generali ed imperatori romani, evoca la guerra, il diavolo e il male. Come colore richiede molta attenzione e controllo di quantità ed intensità, in quanto dato il suo potere di eccitazione, se usato troppo, può stancare. Se mescolato col bianco esprime frivolezza, innocenza e gioia giovanile, mentre se mescolato col nero stimola l'immaginazione e suggerisce dolore, dominazione e tirannia. E' il colore della sensualità, virilità e dell'energia, considerato simbolo di una passione ardente e travolgente. Grazie alla sua associazione con il sole e il calore è un colore specifico per le persone che desiderano esperienze forti.

Arancione: è un po' più caldo rispetto al giallo e agisce come stimolante di timidi, tristi o linfatici. Simboleggia l'entusiasmo e l'eccitazione, quando è acceso o vicino al rosso, ardore e passione. Utilizzato in aree di piccole dimensioni o per esaltare un altro colore è molto utile, ma usato in grandi aree risulta troppo audace, impulsivo, e può creare un'impressione di aggressività. Possiede una forza attiva raggiante che esprime un carattere stimolante, di qualità dinamica positiva ed energetica. Mescolato con il nero suggerisce l'inganno, la cospirazione e l'intolleranza. Quando è molto scuro risulta opprimente.

Blu: simboleggia la profondità immateriale e la freddezza. La sensazione di tranquillità suscitata dal blu è diversa da quella di calma e riposo che evoca il verde. E' associata a personalità introversive che preferiscono la vita interiore ed è collegata con la circospezione, l'intelligenza e le emozioni profonde. E' il colore dell'infinito, dei sogni e della meraviglia, e simboleggia la saggezza, l'amicizia, la lealtà, la serenità, la pace, la verità eterna e l'immortalità. Significa anche riposo. Mescolato con il bianco evoca la purezza, la fede, e il cielo; mescolato col nero simboleggia disperazione, fanatismo e intolleranza. Anche se applicato su vaste aree non affatica gli occhi.

Viola: il viola è il colore della temperanza, intuizione e riflessione. Trasmette la profondità e l'esperienza. Ha a che fare con l'emotività e la spiritualità. E' mistico, malinconico e si può dire rappresenti anche l'introversione. Nella sua variazione, porpora, evoca dignità e splendore. Mescolato col nero indica slealtà, disperazione e miseria. Mescolato con il bianco: morte, rigidità e dolore.

Verde: è un colore di estremo equilibrio, sia perchè è composto dai cromatismi delle emozioni (giallo = caldo) e del giudizio (blu = freddo), sia per la sua situazione di transizione nello spettro. Viene associato alle persone superficialmente intelligenti e sociali che amano la vanità dell'oratoria. Richiama la primavera e la carità. Incoraggia lo squilibrio ed è uno dei preferiti dagli psico-nevrotici perchè produce rilassamento dall'ansia e riposo nella calma e tranquillità, anche perchè suggerisce amore e pace. Al tempo stesso è il colore della gelosia, il degrado morale e della follia. Significa realtà, speranza, ragione, logica e gioventù. Coloro che lo preferiscono detestano la solitudine e cercano la compagnia. Mescolato con il bianco esprime debolezza o povertà. Suggerisce l'umidità, la freschezza e simboleggia la natura e la crescita. Chi preferisce usare il verde, vuole essere rispettato e competente.

Marrone: è un colore maschile, grave, tranquillo. ricorda l'atmosfera autunnale e dà l'impressione della gravità e dell'equilibrio. E' realistico, forse perchè è il colore della terra che calpestiamo.



RIEPILOGO SULL'USO E GLI EFFETTI DEI COLORI

In questa tabella sono riportati in linea di massima gli effetti dei colori sull'uomo, ma come colori puri, qualsiasi aggiunta di bianco o nero, fa diminuire l'impatto, ma non lo annulla completamente, "rende più blando l'effetto".

<p>ROSSO: Da usare nelle zone di attività e nei corridoi. Da evitare nelle camere da letto, negli uffici, nelle fabbriche e nelle zone di forte stress. Effetto: Fa sembrare più piccolo il locale. Aumenta la frequenza cardiaca e stimola il respiro. Mantiene svegli e facilita il giudizio. Favorisce l'attività. E' opprimente e stancante se denso e forte.</p>	<p>ARANCIONE: Adatto alle sale da pranzo, alle zone di ricevimento, alle sale da ballo e ai corridoi. Da evitare nelle camere da letto, negli studi o nelle zone di forte stress. Effetto: Stimola e favorisce la danza e i movimenti. Favorisce l'allegria, la leggerezza, l'informalità, il piacere.</p>
<p>GIALLO: Il giallo puro è difficile da usare. E' indicato soprattutto per le stanze utilizzate da una sola persona. Da evitare negli uffici, nelle camere da letto, negli studi e nelle zone di lavoro. Effetto: Favorisce il distacco, ma rende nervosi e accelera il respiro. E' adatto alle persone mature.</p>	<p>VERDE: Adatto a locali in cui occorre un giudizio equilibrato, ad esempio le sale operatorie. Non adatto alla maggior parte delle zone di abitazione o di attività. Effetto: Favorisce equilibrio e giudizio. Conferisce al locale un aspetto piatto, privo di vita e vuoto. Incoraggia l'indecisione, arresta il movimento e favorisce l'inerzia.</p>
<p>TURCHESE: Da usare in cucina, nella stanza da bagno, nelle camere da letto, negli uffici, nelle sale di medicazione, ma non nelle zone di attività e di svago. Effetto: Fresco, rinfrescante, tranquillizzante e calmante; adatto alle persone troppo nervose.</p>	<p>BLU: Camere da letto, uffici, sale di medicazione, zone di forte stress. Da evitare nelle sale da pranzo o nelle zone di ricevimento. Effetto: Calma, rilassa, distende e concilia il sonno. Aiuta a combattere la tensione, le condizioni asmatiche, il nervosismo e l'insonnia.</p>
<p>VIOLA: Da usare per creare un ambiente dignitoso: ingressi di ospedali, luoghi di culto e meditazione, ma anche locali per celebrazioni e sale per conferenze. Da evitare nelle corsie o nelle sale di medicazione. Effetto: Favorisce la determinazione, la preghiera e la meditazione. Crea dignità e riverenza. Calma il corpo ed equilibra la mente.</p>	<p>MAGENTA: Cappelle, ingressi, sale per conferenze. Da evitare nei locali usati per intrattenimento. Effetto: Il colore dell'appagamento spirituale. Genera letizia e un senso di completezza e amor proprio.</p>
<p>BIANCO: Una tonalità troppo dura che richiede una compensazione con arredi, quadri, piante. Effetto: Esagera la purezza. Evoca una non esperienza. Crea un effetto troppo duro.</p>	<p>NERO: Non adatto come colore generale. Effetto: Accentua le reazioni emotive.</p>



FINE